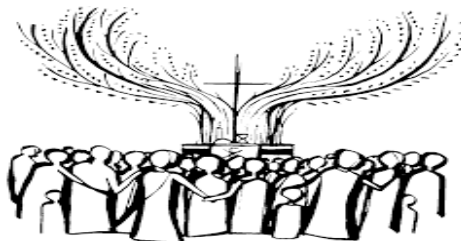


25 ottobre 2026

XXX Domenica del Tempo Ordinario



La Pasqua dei Santi

È Pasqua: il ricordo dei santi e dei defunti. È la Pasqua della Chiesa nei suoi figli. Chiese e cimiteri non sono forse un giardino coloratissimo dove sfoggiano la propria bellezza i crisantemi, l'ultimo fiore della stagione? Sia allora veramente Pasqua anche per ciascuno di noi.

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE DELLA FESTA DEI SANTI

In ambedue le chiese sabato 31 ottobre possibilità dei confessioni al pomeriggio in Sacro Cuore dalle 14:30 alle 16:00, in Sant'Antonio dalle 16:00 alle 17:30.

SANTE MESSE NELLE FESTE DEI SANTI E DEI MORTI:

Sabato 31 ottobre Santa messa prefestiva in Sant'Antonio alle ore 17:30, in Sacro Cuore alle 19:00.

Domenica 1 novembre, Solennità di Tutti i Santi: Santa messa in Sacro Cuore alle ore 9:30 e in Sant'Antonio alle 10:30.

Nel pomeriggio Santa messa sul cimitero di San Bartolomeo alle ore 14:30. Dopo messa ci sarà la possibilità di venire informati sui restauri dell'altare del Rosario (all'entrata sinistra) della chiesa del cimitero, che sono in corso a cura dei restauratori stessi.

Alle ore 14:30 il vescovo celebra sul cimitero centrale della città.

Lunedì 2 novembre: In Sant'Antonio Santa messa al mattino alle 8:30 e nella chiesa del cimitero di San Bartolomeo alle ore 14:30 (nella chiesa del Sacro Cuore non c'è messa al mattino).

Prima Lettura

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

Dal libro dell'Èsodo (22,20-26

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso». Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 17 (18)

R. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. R.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. R.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. R.

Seconda Lettura

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési, 1,5c-10

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo,

così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. Parola di Dio

Vangelo

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 22,34-40

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Parola del Signore.

Settimana 25 ottobre-1 novembre 2026 - Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio-Sacro Cuore"
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

Parrocchie Sacro Cuore e Sant'Antonio Elezioni del nuovo Consiglio Interparrocchiale 2026

Domenica 22 novembre si svolgerà, nelle parrocchie della nostra diocesi, l'**elezione dei nuovi consiglieri pastorali parrocchiali**, che resteranno in carica per un mandato di cinque anni.

In questa occasione, ogni parrocchia sarà chiamata a eleggere i membri del proprio Comitato Parrocchiale. I sei candidati più votati di ciascuna parrocchia entreranno a far parte del nuovo Consiglio Interparrocchiale, che sarà quindi composto dai rappresentanti dei due Comitati Parrocchiali. Al Parroco resteranno inoltre due nomine di persone che ritiene particolarmente rappresentative e competenti e che non sono già state elette dalla comunità.

Sei "caratteristiche" per essere candidato: se ne hai almeno una, cosa aspetti?

- 1. Mi interessa quello che succede nella nostra comunità, faccio parte di un gruppo, ho voglia di dare una mano** – Non serve avere la soluzione pronta: basta avere occhi e orecchie aperti, curiosità e il desiderio di prendersi a cuore la vita della parrocchia.
- 2. Mi piace ascoltare, confrontarmi e lavorare insieme** – Il Consiglio non è una «stanza dei bottoni». È uno spazio per ascoltare idee diverse, cercare insieme la strada e prendere decisioni condivise.
- 3. Ho qualche idea e mi piacerebbe trasformarla in qualcosa di concreto** – Un Consiglio serve anche a questo: non solo parlare, ma immaginare progetti, rimboccarsi le maniche e coinvolgere altre persone della comunità.
- 4. Ho tempo e voglia di esserci** – Una riunione di un paio d'ore al mese, circa otto volte all'anno, e qualche disponibilità in più per tradurre in pratica dei progetti (attivando anche non consiglieri/e)
- 5. Vivo la mia fede e mi sento parte della Chiesa** – Il Consiglio è un luogo di discernimento e di servizio, in dialogo con la comunità e con la Chiesa diocesana. Perché annuncio, celebrazione, carità e fraternità non siano solo parole, ma qualcosa che proviamo a vivere insieme.
- 6. E se sei giovane, ancora meglio!** – La tua voce, le tue domande e il tuo modo di guardare la Chiesa possono aiutare la comunità a vedere cose nuove.

Le candidature

Sui tavoli della chiesa trovi delle schede con cui ognuno può segnalare la propria candidatura o anche il nome di qualche altra persona ritenuta idonea (fornendo un contatto). Le persone proposte da terzi verranno sentite circa la loro disponibilità.

Le nostre parrocchie hanno bisogno di te e di noi tutti per costruire comunità aperte e in cammino, in ascolto di quanto il Signore ci suggerisce lungo la strada.

Don Severino e il Consiglio Pastorale

***Raccolta per la Giornata Missionaria Mondiale (domenica scorsa)
in Sant'Antonio € 1915; in Sacro Cuore 687.***